



**AUDIZIONE DELLA FEDERAZIONE DELLE AZIENDE
ITALIANE DELL'AEROSPAZIO, DIFESA E SICUREZZA
(AIAD) E DELL'ASSOCIAZIONE PER I SERVIZI, LE
APPLICAZIONI E LE TECNOLOGIE ICT PER LO
SPAZIO (ASAS)**

**AUDIZIONE INFORMALE NELL'AMBITO DELL'ESAME
CONGIUNTO DEI DDL 1110, 1410 E 1544**

**Senato della Repubblica - 10^a Commissione Industria,
Commercio e Turismo**

Roma, 16 Settembre 2014



Egregio Presidente, Egregi Senatori,

Nel ribadire l'apprezzamento per le iniziative in argomento che mirano sostanzialmente a conferire maggiore centralità al governo e al coordinamento delle politiche spaziali nel nostro Paese, AIAD e ASAS, a seguito dell'audizione tenutasi presso codesta Commissione, desiderano esprimere con questa sintetica nota il proprio contributo al seguito della discussione in tema di riforma del sistema di *governance* del Settore Spaziale e, specificatamente, sui ddl 1110, 1544, 1410.

Durante l'audizione è emersa la profonda attenzione che gli Onorevoli Senatori hanno dedicato alle necessità del comparto del settore industriale, con particolare riferimento anche ai bisogni della grande nonché della piccola e media impresa.

Nella stessa sessione, si è registrato con favore come gli Onorevoli Senatori abbiano accolto l'urgente necessità di **riformare** il mandato dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), ponendo una **maggiore attenzione allo sviluppo industriale** del comparto Spaziale nazionale.

Con particolare riferimento alle attribuzioni proprie dell'ASI, nel corso dell'audizione è stato evidenziato da AIAD ed ASAS il mandato riconosciuto alle altre omologhe Agenzie nei propri rispettivi Paesi facendo esplicitamente menzione, tra gli altri, di quello proprio dell'agenzia britannica: "*a central focus on the growth of industrial sector*". Ciò anche al fine di sollecitare l'opportunità di riequilibrare il rapporto tra i fondi destinati dall'ASI all'industria e quanti ai centri di ricerca ed accademie. Nel corso dell'audizione tanto AIAD che ASAS hanno sottolineato come le cause dell'attuale impostazione siano tanto storiche (in Italia le prime esperienze nel settore furono guidate da *équipe* accademiche) quanto di *governance* (il budget Spazio è gestito dal Ministero della Ricerca).

L'ASI dovrebbe essere posta nelle condizioni di poter operare adeguatamente sullo sviluppo delle infrastrutture e delle innumerevoli ricadute commerciali delle tecnologie spaziali. L'Agenzia dovrebbe conferire attenzione e dignità agli sviluppi commerciali del settore, sviluppando missioni che abbiano significative ricadute non solo nel



servizio governativo o scientifico, ma anche nel settore delle applicazioni e dei servizi, basati sui sistemi satellitari, capaci di favorire anche investimenti privati.

La continuità dell'azione dell'Agenzia Spaziale Italiana è il presupposto inderogabile per garantire la prosecuzione dei programmi spaziali in atto e per una strategia chiara per lo sviluppo dell'industria spaziale in Italia. Il rappresentante di AIAD ha posto l'attenzione sulla necessità di un'attenta pianificazione del settore al fine di favorire un'adequata presenza italiana alle più prestigiose collaborazioni internazionali.

Si sottolinea altresì che lo Spazio rimane il settore strategico per eccellenza che contribuisce a garantire la sicurezza dello Stato e il nuovo sistema di *governance* dovrà garantire anche una quota di fondi che tuteli i sistemi di comunicazione, osservazione navigazione e accesso autonomo allo spazio per fini di Sicurezza e Difesa.

Dall'analisi dei disegni di legge Pelino n. 1110, del ddl Tomaselli n. 1544 e del ddl Bocchino n.1410, la Federazione AIAD e l'Associazione ASAS hanno formalizzato il proprio ampio interesse e plauso per l'attività parlamentare in corso ed espresso le proprie prime osservazioni.

Circa il finanziamento dell'ASI, AIAD e ASAS compiono le seguenti osservazioni. Essendo emersa dall'audizione la volontà del Legislatore di favorire un più rapido e consistente **finanziamento dei programmi spaziali**, dall'analisi dei ddl 1544 e 1110, si rileva che: **occorre chiarire** quale Dicastero o in quali modalità il Comitato interministeriale per le politiche relative allo Spazio permetteranno il finanziamento dei Programmi Spaziali Nazionali. Come Associazioni si auspica che i ddl possano precisare in maniera inequivocabile le modalità e le formule con cui si garantiscono i finanziamenti pluriennali per i programmi spaziali.

Nel ddl 1110 è palesato all'articolo 3 (Finanziamento dell'ASI) che tale ruolo oggi spetta al Ministero vigilante, ma riteniamo che lo stesso possa essere svolto con più efficacia dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Contestualmente sarà di fondamentale importanza **assicurare e garantire una effettiva capacità di spesa pluriennale dell'Agenzia Spaziale** nel momento in cui si procede a spostarla sotto la supervisione di un Comitato interministeriale al fine di evitare pericolose e insostenibili incertezze nei finanziamenti.



A questo proposito un “**Fondo per le attività spaziali**” in seno alla **Presidenza del Consiglio dei Ministri** sarebbe lo strumento più consono e andrebbe specificato nei ddl; cosicché le risorse annuali del suddetto Fondo costituirebbero le dotazioni di bilancio dell’ASI.

Con particolare riferimento al ddl 1544, in relazione alla composizione del costituendo **Comitato** “per le politiche relative allo Spazio” (Art.2) si evidenzia:

1. il forte apprezzamento per l’inclusione dei diversi Ministeri senz’altro coinvolti (comma 3), raccomandando di considerare l’opportunità della partecipazione anche di altri Dicasteri comunque interessati all’impiego dei sistemi satellitari;
2. l’importanza di averne altresì prevista la partecipazione del Presidente della Conferenza dei presidenti delle Regioni e delle province autonome. Fondamentale, in un momento quale quello attuale, risulta infatti la possibilità di massimizzare le risorse disponibili. Al riguardo, all’art.2 comma 4, lettera *d*, recita che “il Comitato (...) assicura il coordinamento dei programmi e dell’attività dell’ASI, con i programmi e con le attività delle amministrazioni centrali e periferiche”, AIAD e ASAS auspicano che siano chiaramente disciplinate e descritte anche le modalità attraverso le quali porre in essere un efficace **coordinamento centro-periferia** tale da evitare inutili duplicazioni di ruoli e programmi favorendo invece la complementarità degli interventi, lasciando al Legislatore di delineare in modo inequivocabile il rapporto tra il Comitato e le Regioni oltre che con ESA ed EU in tema di programmi spaziali.

Riprendendo quanto osservato all’inizio di questa nota e richiamando le osservazioni fatte dai Senatori Pelino e Tomaselli, con particolare riferimento al Decreto legislativo 4 giugno 2003, n.128, Riordino dell’Agenzia spaziale italiana (A.S.I.) come Associazioni riteniamo che l’articolo 2 “Finalità dell’Agenzia” possa recepire una visione delle finalità dell’Agenzia più moderna. Per cui all’articolo 2 paragrafo 1 le parole “con l’esclusione dell’aeronautica e lo sviluppo di servizi innovativi” dovrebbero essere sostituite con una versione più orientata al mercato “con l’esclusione dell’aeronautica e favorendo lo sviluppo di servizi innovativi evoluti”.



Sempre con riferimento al Decreto legislativo 4 giugno 2003, n.128, Riordino dell'Agenzia spaziale italiana (A.S.I.) all'articolo 2 comma 1, con l'obiettivo dichiarato durante l'audizione di promuovere anche il sistema industriale italiano si propone di aggiungere le parole “(...) perseguendo obiettivi di eccellenza e sviluppo del settore industriale (...)”.

Con riferimento al ddl Tomaselli 1544 all'art.3 lettera *f*) sostituire le parole “scienziati, anche stranieri, di fama internazionale” con “scienziati, anche stranieri di fama internazionale, e rappresentanti dell'industria nazionale”.

Infine, come Associazioni proponiamo al Legislatore di inserire nel novellato Statuto dell'ASI **un tavolo permanente o una sede di confronto permanente con le Associazioni Industriali nazionali di settore**, per offrire una comune politica industriale tenendo in considerazione la visione delle imprese operanti nel settore spaziale.